PROGRAMMA DI ESAME PER IL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE DI RADIOAMATORE

PARTE 1^ - QUESTIONI RIGUARDANTI LA TECNICA, IL FUNZIONAMENTO E LA REGOLAMENTAZIONE

A. - QUESTIONI DI NATURA TECNICA

1.- ELETTRICITA', ELETTROMAGNETISMO E RADIOTECNICA - TEORIA

- 1.1. Conduttività: Materiali conduttori, semiconduttori ed isolanti Corrente, tensione e resistenza Le unità di misura: ampere, volt e ohm La legge di Ohm Le leggi di Kirchhoff La potenza elettrica L'unità di misura: il watt L'energia elettrica La capacità di una batteria.
- 1.2. I generatori elettrici: Generatore di tensione, forza elettromotrice (f.e.m.), corrente di corto circuito, resistenza interna e tensione di uscita Connessione di generatori di tensione in serie ed in parallelo.
- 1.3. Campo elettrico: Intensità di campo elettrico L'unità di misura: volt/metro Schermatura contro i campi elettrici.
- 1.4. Campo magnetico: Campo magnetico attorno ad un conduttore Schermatura contro i campi magnetici
- 1.4. Campo elettromagnetico: Le onde radio come onde elettromagnetiche Velocità di propagazione e relazione con la frequenza e la lunghezza d'onda Polarizzazione.
- 1.5. Segnali sinusoidali: La rappresentazione grafica in funzione del tempo Valore istantaneo, valore efficace e valore medio Periodo Frequenza L'unità di misura: hertz Differenza di fase.
- 1.6. Segnali non sinusoidali: Segnali di bassa frequenza Segnali audio Segnali rettangolari La rappresentazione grafica in funzione del tempo Componente di tensione continua, componente della frequenza fondamentale e arrmoniche.
- 1.7. Segnali modulati: Modulazione di ampiezza Modulazione di ampiezza a banda laterale unica Modulazione di fase, modulazione di frequenza Deviazione di frequenza e indice di modulazione Portante, bande laterali e larghezza di banda Forme d'onda.
- 1.8. Potenza ed energia: Potenza dei segnali sinusoidali Rapporti di potenza corrispondenti ai seguenti valori in dB: 0 dB, 3 dB, 6 dB, 10 dB e 20 dB (positivi e negativi) Rapporti di potenza ingresso/uscita in dB di amplificatori collegati in serie e/o attenuatori Adattamento (massimo trasferimento di potenza) relazione tra potenza d'ingresso e potenza di uscita e rendimento Potenza di cresta della portante modulata.

2.- COMPONENTI

- 2.1.- Resistore: Resistenza L'unità di misura: l'ohm Caratteristiche corrente/tensione Potenza dissipata Coefficiente di temperatura positivo e negativo.
- 2.2.- Condensatore: Capacità L'unità di misura: il farad La relazione tra capacità, dimensioni e dielettrico (limitatamente agli aspetti qualitativi) La reattanza Sfasamento tra tensione e corrente Caratteristiche dei condensatori fissi e variabili: in aria, a mica, in plastica, ceramici ed elettrolitici Coefficiente di temperatura Corrente di fuga.
- 2.3.- Induttori: Bobine d'induzione L'unità di misura: l'henry L'effetto sullTMinduttanza del numero di spire, del diametro, della lunghezza e della composizione del nucleo (limitatamente agli aspetti qualitativi) La reattanza Sfasamento tra tensione e corrente Fattore di merito Effetto pelle Perdite nei materiali del nucleo.
- 2.4.- Applicazione ed utilizzazione dei trasformatori: Trasformatore ideali La relazione tra il rapporto del numero di spire e il rapporto delle tensioni, delle correnti e delle impedenze (limitatamente agli aspetti qualitativi) I trasformatori.
- 2.5.- Diodo: Utilizzazione ed applicazione dei diodi Diodi di raddrizzamento, diodi Zener, diodi LED, diodi a tensione variabile e a capacità variabile (VARICAP) Tensione inversa, corrente, potenza e temperatura.
- 2.6.- Transistor: Transistor PNP e NPN Fattore di amplificazione Transistor a effetto di campo I principali parametri del transistor ad effetto di campo Il transistor nel circuito: a emettitore comune, a base comune, a collettore comune Le impedenze d'ingresso e di uscita nei suddetti circuiti I metodi di polarizzazione.
- 2.7.- Varie: Dispositivo termoionico semplice (valvola) Circuiti numerici semplici.

3.- CIRCUITI

- 3.1.- Combinazione dei componenti: Circuiti in serie e in parallelo di resistori, bobine, condensatori, trasformatori e diodi Corrente e tensione nei circuiti Impedenza.
- 3.2.- Filtri: Filtri serie e parallelo Impedenze Frequenze caratteristiche Frequenza di risonanza Fattore di qualità di un circuito accordato Larghezza di banda Filtro passa banda Filtri passa basso, passa alto, passa banda e arresta banda composti da elementi passivi Risposta in frequenza Filtri a ð e a T Cristallo a quarzo.
- 3.3.- Alimentazione: Circuiti di raddrizzamento a semionda e ad onda intera, raddrizzatori a ponte Circuiti di filtraggio Circuiti di stabilizzazione nell'alimentazione a bassa tensione.
- 3.4.- Amplificatori: Amplificatori a bassa frequenza e ad alta frequenza Fattore di amplificazione Caratteristica ampiezza/frequuenza e larghezza di banda Classi di amplificatori A, A/B, B e C Armoniche (distorsioni non desiderate)
- 3.5.- Rivelatori: Rivelatori di modulazione di ampiezza Rivelatori a diodi Rivelatori a prodotto Rivelatori di modulatori di frequenza Rivelatori a pendenza Discriminatore Foster-Seeley Rivelatori per la telegrafia e per la banda laterale unica.
- 3.6.- Oscillatori: Fattori che influiscono sulla frequenza e le condizioni di stabilità necessarie per l'oscillazione Oscillatore LC Oscillatore a quarzo, oscillatore su frequenze armoniche.
- 3.7.- Circuiti ad aggancio di fase (PLL Phase Lock Loop) Circuiti a PLL con circuito comparatore di fase.

4.- RICEVITORI

4.1.- Tipi di ricevitore: Ricevitore a supereterodina semplice e doppia.

- 4.2.- Schemi a blocchi: Ricevitore CW (A1A) Ricevitore AM (A3E) Ricevitore SSB per telefonia con portante soppressa (J3E) Ricevitore FM (F3E).
- 4.3.- Descrizione degli stadi seguenti (limitatamente agli schemi a blocchi): Amplificatori in alta frequenza Oscillatore fisso e variabile Miscelatore (Mixer) Amplificatore a frequenza intermedia Limitatore Rivelatore Oscillatore di battimento Calibratore a quarzo Amplificatore di bassa frequenza Controllo automatico di guadagno Misuratore di livello di segnale in ingresso (S-meter) Silenziatore (squelch).
- 4.4.- Caratteristiche dei ricevitori (in forma descrittiva): Protezione da canale adiacente Selettività Sensibilità Stabilità Frequenza immagine Intermodulazione; transmodulazione.

5.- TRASMETTITORI

- 5.1.- Tipi di trasmettitori: Trasmettitori con o senza commutazione di frequenza Moltiplicazione di frequenza.
- 5.2.- Schemi a blocchi: Trasmettitori telegrafici in CW (A1A) Trasmettitori in banda laterale unica (SSB) a portante soppressa (J3E) Trasmettitori in modulazione di frequenza (F3E).
- 5.3.- Descrizione degli stadi seguenti (limitatamente agli schemi a blocchi): Miscelatore (Mixer) Oscillatore Eccitatore (buffer, driver) Moltiplicatore di frequenza Amplificatore di potenza Filtro di uscita (filtro a ð) Modulatore di frequenza Modulatore SSB Modulatore di fase Filtro a quarzo.
- 5.4.- Caratteristiche dei trasmettitori (in forma descrittiva): Stabilità di frequenza Larghezza di banda in alta frequenza Bande laterali Banda di frequenze audio Non linearità Impedenza di uscita Potenza di uscita Rendimento Deviazione di frequenza Indice di modulazione Clicks di manipolazione CW Irradiazioni parassite Irradiazioni della struttura (cabinet radiations).

6.- ANTENNE E LINEE DI TRASMISSIONE

6.1.- Tipi di antenne: Dipolo a mezzonda alimentato al centro -Dipolo a mezzonda alimentato all'estremità -Dipolo ripiegato-Antenna verticale in quarto d'onda -Antenne con riflettore e/o direttore (Yagi) -Antenne paraboliche -Dipolo accordato.
6.2.- Caratteristiche delle antenne: Distribuzione della corrente e della tensione lungo l'antenna - Impedenza nel punto di alimentazione - Impedenza capacitiva o induttiva di un'antenna non accordata - Polarizzazione - Guadagno d'antenna - Potenza equivalente irradiata (e.r.p.) - Rapporto avanti-dietro - Diagrammi .d'irradiazione nei piani orizzontale e verticale.
6.3.- Linee di trasmissione: Linea bifilare - Cavo coassiale - Guida d'onda - Impedenza caratteristica - Velocità di propagazione - Rapporto di onda stazionaria - Perdite - Bilanciatore (balun)- Linea in quarto d'onda (impedenza) - Trasformatore di linea - Linee aperte e chiuse come circuiti accordati - Sistemi di accordo d'antenna.

7.- PROPAGAZIONE

Strati ionosferici - Frequenza critica - Massima frequenza utilizzabile (MUF) - Influenza del sole sulla ionosfera - Onda di suolo, onda spaziale, angolo di irradiazione, riflessioni - Affievolimenti (fading) - Troposfera - Influenza dell'altezza delle antenne sulla distanza che può essere coperta (orizzonte radioelettrico) - Inversione di temperatura - Riflessione sporadica sullo strato E - Riflessione aurorale.

8.- MISURE

- 8.1.- Principi sulle misure Misure di: Tensioni e correnti continue ed alternate Errori di misura Influenza della frequenza Influenza della forma d'onda Influenza della resistenza interna degli apparecchi di misura Resistenza Potenza in continua e in alta frequenza (potenza media e di cresta) Rapporto di onda stazionaria Forma d'onda dell'inviluppo di un segnale in alta frequenza Frequenza Frequenza di risonanza.
- 8.2.- Strumenti di misura Pratica delle operazioni di misura: Apparecchi di misura a bobina mobile Apparecchi di misura multigamma Riflettometri a ponte Contatori di frequenza Frequenzimetro ad assorbimento Ondametro ad assorbimento Oscilloscopio.

9.- DISTURBI E PROTEZIONE

- 9.1.- Disturbi degli apparecchi elettronici: Bloccaggio Disturbi con il segnale desiderato Intermodulazione Rivelazione nei circuiti audio.
- 9.2.- Cause dei disturbi degli apparecchi elettronici: Intensità di campo del trasmettitore Irradiazioni non essenziali del trasmettitore (irradiazioni parassite, armoniche) Effetti non desiderati sull'apparecchiatura: all'ingresso d'antenna su altre linee di connessione per irraggiamento diretto.
- 9.3.- Protezione contro i disturbi: Misure per prevenire ed eliminare i disturbi Filtraggio -Disaccoppiamento -Schermatura.

10.- PROTEZIONE ELETTRICA

Il corpo umano - Sistemi di alimentazione - Alte tensioni - Fulmini.

B.- REGOLE E PROCEDURE D'ESERCIZIO NAZIONALI ED INTERNAZIONALI

1.- ALFABETO FONETICO:

A=Alfa - B=Bravo - C=Charlie - D=Delta - E=Echo - F=Foxtrot - G=Golf - H=Hotel - I=India - J=Juliet K=Kilo - L=Lima - M=Mike - N=November - O=Oscar - P=Papa - Q=Quebec - R=Romeo - S=Sierra T=Tango - U=Uniform - V=Victor - W=Whiskey - X=X-Ray - Y=Yankee - Z=Zulu.

2.-. **CODICE Q**

ORK = Oual'è l'intelligibilità del mio segnale? - L'intelligibilità dei vostri segnali è;

QRM = Siete disturbati? - Sono disturbato;

QRN = Siete disturbati da rumori atmosferici? - Sono disturbato da rumori atmosferici;

- QRO = Debbo aumentare la potenza di emissione? Aumentate la potenza di emissione;
- QRP = Debbo diminuire la potenza di trasmissione? Diminuite la potenza di trasmissione;
- QRS = Debbo trasmettere più lentamente? Trasmettete più lentamente;
- QRT = Debbo cessare la trasmissione? Cessate la trasmissione;
- QRZ= Da chi sono chiamato? Siete chiamato da;
- QRV = Siete pronto? Sono pronto;
- QSB = La forza dei miei segnali è variabile? La forza dei vostri segnali varia;
- QSL = Potete darmi accusa di ricezione? Do accusa di ricezione;
- QSO = Potete comunicare direttamente con? Posso comunicare direttamente con;
- OSY = Debbo cambiare frequenza di .. Trasmettete su un altra frequenza .. trasmissione? kHz (o MHz);
- QRX = Quando mi richiamerete? Vi richiamerò alle ore....;
- QTH= Quale è la vostra posizione in latitudine e longitudine? La mia posizione è ... di latitudine e.. di longitudine

3.- ABBREVIAZIONI OPERATIVE UTILIZZATE NEL SERVIZIO DI RADIOAMATORE

AR Fine della trasmissione - BK Segnale utilizzato per interrompere una trasmissione in atto (break)

CQ Chiamata a tutte le stazioni - CW Onda continua, Telegrafia - K Invito a trasmettere -

MSG Messaggio - PSE Per favore - RST Intelligibilità, forza del segnale, tonalità - R Ricevuto -

RX Ricevitore - SIG Segnale - TX Trasmettitore - UR Vostro.

4.- SEGNALI INTERNAZIONALI DI SOCCORSO, TRAFFICO IN CASO DI URGENZA E COMUNICAZIONI IN CASO DI CATASTROFI NATURALI

- Segnali di soccorso: radiotelegrafia ...--... (SOS) radiotelefonia "MAYDAY"
- Risoluzione n. 640 del Regolamento delle Radiocomunicazioni dell'UIT
- Utilizzazione internazionale di una stazione di radioamatore in caso di catastrofi naturali
- Bande di frequenze attribuite al servizio di radioamatore per le catastrofi naturali.

5.- INDICATIVI DI CHIAMATA

Identificazione delle stazioni di radioamatore - Utilizzazione degli indicativi di chiamata - Composizione dell'indicativo di chiamata - Prefissi nazionali.

6.- PIANI DI FREQUENZE DELLA IARU

Piani di frequenze della IARU – Obiettivi.

C.- <u>REGOLAMENTAZIONE NAZIONALE E INTERNAZIONALE DEI SERVIZI DI RADIOAMATORE E DI</u> RADIOAMATORE VIA SATELLITE

1.- REGOLAMENTO DELLE RADIOCOMUNICAZIONI DELL'UIT

Definizione del servizio di radioamatore e del servizio di radioamatore via satellite - Definizione della stazione di radioamatore - Articolo S25 del Regolamento delle Radiocomunicazioni - Bande di frequenze del servizio di radioamatore e relativi statuti - Regioni radio dell'UIT.

2.- REGOLAMENTAZIONE DELLA CEPT

Raccomandazione TR 61 –02 - Raccomandazione TR 61-01 - Utilizzazione temporanea delle stazioni di radioamatore nei Paesi CEPT - Utilizzazione temporanea delle stazioni di radioamatore nei Paesi non membri della CEPT che partecipano al sistema della Raccomandazione T/R 61-01.

3.- LEGISLAZIONE NAZIONALE, REGOLAMENTAZIONE E CONDIZIONI PER L'OTTENIMENTO DELLA LICENZA

Legislazione nazionale - Regolamentazione e condizioni per l'ottenimento della licenza - Dimostrazione pratica della conoscenza della tenuta di un registro di stazione: - modo di tenuta del registro, obiettivi, dati da registrare.

PARTE II^ - EMISSIONE E RICEZIONE DEI SEGNALI DEL CODICE MORSE (non più richiesto)

N.B.: - Ai sensi dell'art. 2 del decreto 21/7/2005, per conseguire la patente di operatore di stazione di radioamatore di classe "A" (che ha unificato le patenti di classe A e B di cui all'allegato 26 al decreto legislativo n° 259/2003), non è più richiesta l'effettuazione ed il superamento della prova pratica di ricezione e trasmissione in codice morse.

Il relativo programma di esame viene qui riportato a solo titolo di informazione:

- "Il candidato deve dimostrare la sua capacità a trasmettere e a ricevere in codice Morse dei testi in chiaro, dei gruppi di cifre, punteggiature ed altri segni:
- ad una velocità di almeno 5 parole al minuto;
- per una durata di almeno 3 minuti;
- con un massimo di quattro errori in ricezione;
- con un massimo di un errore non corretto e quattro errori corretti in trasmissione
- utilizzando un manipolatore non automatico."